

Il 26 giugno. E dal 23 la 3ª edizione della Summer School

## I.s.e.o punta sull'Europa mette i Nobel a confronto

Lezioni senza confini, obiettivo sull'Europa. Per il terzo anno consecutivo torna a Iseo, dal 23 giugno al 1° luglio prossimi, l'«I.s.e.o. Summer School», organizzata all'Iseolago hotel dall'Istituto studi economici e occupazione (I.s.e.o.) con sede nel capoluogo sebino; è presieduta, dopo la scomparsa di Franco Modigliani, da Robert Solow, Nobel 1987. Una scuola che ha il suo punto di forza nella qualità degli insegnanti e porta sempre con sé un convegno internazionale di altissimo livello. Ma poi viene ricordata da chi l'ha frequentata come una vera vacanza. In programma ci sono pure visite a città d'arte come Venezia e Cremona, mentre ogni sera docenti e studenti possono godersi le vie del centro storico iseano. Questa volta sono due i premi Nobel per l'economia impegnati nelle lezioni: oltre a Robert Solow, anche Robert Merton, premiato nel 1997.

Con loro ci saranno economisti di fama internazionale, come Assar Lindbeck (dell'Università di Stoccolma), Robert Wescott (consigliere economico di Bill Clinton), Dennis Snower (presidente del Kiel Institute for World Economics), Tito Boeri (dell'Università Bocconi), Riccardo Faini (dell'Università di Tor Ver-



Robert Solow

gata). Inutile dire che l'uditorio sarà all'altezza: i 40 studenti ammessi sono laureati provenienti da alcune fra le migliori Università del mondo e da 13 Paesi diversi (in 3 anni 36 nazioni diverse). «Sono stati selezionati sulla base del curriculum presentato e delle condizioni economiche del Paese d'origine - ha spiegato Riccardo Venchiarutti, mente e motore dell'Istituto Iseo, giornalista Rai -. Potranno contare, sia pure in misura differente, su borse di studio messe a disposizione da fondazioni, banche e sponsor pubblici».

Ecco i temi che saranno affrontati durante il corso estivo: Stato sociale, mercato del lavoro e disoccupazio-

zione, modelli fiscali e tassazione, politica monetaria e mercati finanziari, ruolo dell'Europa nell'economia mondiale. Al Vecchio Continente - titolo «L'Europa tra rischi di declino e segnali di ripresa» - è dedicato il convegno internazionale di studi, il 23° della serie, in locandina il 26 giugno, con inizio alle 9,30, nella chiesa di Santa Giulia, a Brescia; relatori i docenti della Summer School 2006.

In otto anni, dall'anno di fondazione, il 1998, l'Istituto Iseo ha promosso 23 dibattiti cui hanno partecipato ben 16 premi Nobel per l'economia. Memorabile l'incontro del 2001, alla Fondazione Cini, a Venezia: attorno al tavolo erano seduti contemporaneamente dieci Nobel, vere e proprie leggende viventi quali Milton Friedman, Lawrence Klein, Robert Solow, Joseph Stiglitz.

«Anche questa volta - ha annunciato Venchiarutti - rifaremo a Venezia i "Colloquia". Il 30 novembre, invece, organizzeremo a Praga, con il supporto di una grande banca, gli "European Colloquia": quando ha saputo che porteremo quattro premi Nobel, il presidente della Repubblica Ceca, un economista, ha garantito che presiederà il convegno».

Giuseppe Zani